



SANTA DOMENICA TALAO DEVE LE SUE ORIGINI ALL'ANTICA CITTA' DI SCALEA

di Elena Paolino

Nel suo territorio, che apparteneva alla famiglia degli Angioini, vi facevano permanenza alcuni coloni e forensi, soprattutto di Mormanno, il primo dei quali G. Andrea La Greca.

Nel XVI secolo il territorio fu acquistato dalla nobile famiglia degli Spinelli di Scalea ed il principe Don Ettore, che era solito recarsi in quei luoghi soprattutto per la purezza dell'acqua di "Cannidata", decise di fondare un paese sulla collina dove oggi è Santa Domenica.

Intorno al 1620 fece costruire delle casette e situò con le proprie mani la prima pietra, vi buttò del denaro, fece regali agli operai dell'epoca. Dopo il 20 invitò dei forestieri a popolare quel rione promettendo a tutti una particolare benevolenza e mezzi di sussistenza. Nello stesso periodo anche G. Andrea la Greca si trasferì con la sua famiglia.

Nel 1662, con la partecipazione dei cittadini, si incominciò a costruire la Chiesa Parrocchiale e, per impegno del principe, vi fu collocato il fonte battesimale e nominato economo curato Don Orazio Salerno di Scalea. Nel 1669 il villaggio cessò di essere tale e fu eretto il Municipio ossia Università.

Ogni anno, il 25 agosto, in pubblico parlamento erano eletti gli ufficiali della Municipalità: il Sindaco, due eletti, un mastro giurato ed un procuratore della chiesa madre di San Giuseppe. Per amministrare la giustizia fu nominato un luogotenente, detto anche delle Difese Spinelli. I cittadini continuarono a piantare vigne e ulivi, a produrre, in grande quantità, il zibibbo, l'uva passa e i fichi secchi, a costruire casette e, soprattutto, mulini sia nelle campagne sia nel centro abitato, di cui ancora oggi esistono le tracce.

A partire dal 1760, però, a causa della diminuita fertilità del suolo e della protezione baronale, delle inimicizie tra famiglie, della morte di D. Antonio Spinelli, molto amato dal popolo, Santa Domenica perse la sua importanza. Il brigantaggio, durante l'occupazione francese, contribuì a rovinare anche il tessuto sociale.

Dopo l'unità d'Italia, con il decreto legislativo del 1863, a "Santa Domenica", così chiamata in onore della santa venerata in Calabria, fu aggiunto il nome di Talao per distinguere il paese da quelli con lo stesso nome.



(Notizie storiche tratte da : Santa Domenica, da feudo degli Spinelli a terra di briganti a cura di Di Giorgio D, Lucchesi A, Muscarello M.E, Paolino M.G e Paolino M.M. - Poligrafica 2002)

